Senato della Repubblica XVI LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO n. 11

3ª COMMISSIONE PERMANENTE (Affari esteri, emigrazione)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

114ª seduta: mercoledì 10 novembre 2010

Presidenza del presidente DINI

DL 0909
TIPOGRAFIA DEL SENATO (170)

I N D I C E

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(2393) ***Deputati PIANETTA e PICCHI. – Disposizioni concernenti la definizione della funzione pubblica internazionale e la tutela dei funzionari italiani dipendenti da organizzazioni internazionali***, approvato dalla Camera dei deputati

(2274) ***BETTAMIO. – Disposizioni in materia di definizione della funzione pubblica internazionale e di tutela dei funzionari italiani dipendenti da organizzazioni internazionali***

(Discussione congiunta e rinvio)

* PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 3, 4
* BETTAMIO *(PdL), relatore* 3
TOFANI *(PdL)* 4

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Futuro e Libertà per l'Italia: FLI; Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Io Sud, Movimento Repubblicani Europei): UDC-SVP-Aut:UV-MAIE-IS-MRE; Misto: Misto; Misto-Alleanza per l'Italia: Misto-ApI; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud:Misto-MPA-AS.

Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri Mantica.

I lavori hanno inizio alle ore 16,20.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(2393) ***Deputati PIANETTA e PICCHI. – Disposizioni concernenti la definizione della funzione pubblica internazionale e la tutela dei funzionari italiani dipendenti da organizzazioni internazionali***, approvato dalla Camera dei deputati

(2274) ***BETTAMIO. – Disposizioni in materia di definizione della funzione pubblica internazionale e di tutela dei funzionari italiani dipendenti da organizzazioni internazionali*** (Discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione congiunta dei disegni di legge n. 2393, già approvato dalla Camera dei deputati, e n. 2274.

Ha facoltà di parlare il relatore, senatore Bettamio.

BETTAMIO, *relatore*. Signor Presidente, cari colleghi, i nostri concittadini, funzionari di nazionalità italiana, che prestano servizio in organizzazioni internazionali sono dai 3.000 ai 4.000 circa. Costoro non hanno alcun riconoscimento giuridico per lo svolgimento delle loro mansioni presso le organizzazioni internazionali.

La legge attualmente in vigore, che regola la materia, risale al 2002; è una legge che prevede unicamente la possibilità per queste persone di partecipare ai concorsi per le organizzazioni internazionali. Non vi è, però, alcun riconoscimento da parte del Paese del ruolo che questi funzionari svolgono.

Dopo otto anni rimediamo a questa carenza con due disegni di legge, uno a firma del collega Pianetta e altri, già approvato dalla Camera dei deputati, e l'altro a firma di chi sta parlando, praticamente identico nel contenuto. L'importanza di questi disegni di legge deriva dal fatto che finalmente si riconosce il ruolo svolto dai funzionari italiani che prestano servizio presso le organizzazioni internazionali alle quali l'Italia aderisce. Essi però affrontano anche altre due questioni importanti. In primo luogo, nel caso in cui i funzionari internazionali in servizio all'estero avessero il coniuge impiegato in Italia, la legge del 2008 non prevedeva nulla; ora invece si interviene prevedendo che un dipendente di amministrazioni pubbliche, il cui coniuge svolge funzioni internazionali all'estero, possa chiedere di essere collocato in aspettativa, qualora l'amministrazione non ritenga di poterlo destinare a prestare servizio nel luogo in cui il coniuge lavora. Ciò risolve un problema abbastanza noioso, perché un funzionario internazionale difficilmente esplica funzioni in Italia ma le

esplica all'estero; tale funzionario non aveva fino a questo momento la possibilità di un ricongiungimento familiare, che ora la legge prevede.

Non mi soffermo sul contenuto specifico di tutti gli articoli dell'Atto Senato n. 2393; ne illustrerò solo alcuni. L'articolo 3, che prevede ulteriori agevolazioni. Al comma primo, infatti, si prevede che lo Stato favorisca la formazione e l'aggiornamento formativo, miranti ad ottenere la professionalità per l'accesso alle organizzazioni internazionali. Il comma secondo riconosce le attività di promozione e diffusione delle iniziative di formazione attuate ai sensi del precedente comma da parte del Ministero degli affari esteri. Vi è, quindi, la possibilità che il funzionario internazionale abbia una formazione, che sia iscritto ad un albo, tenuto presso il Ministero degli affari esteri e che vi sia una Commissione che controlli i requisiti e l'appartenenza di questi funzionari all'organico dei funzionari italiani residenti all'estero.

L'articolo 4 prevede che la qualifica di funzionario internazionale sia riconosciuta quale titolo di merito valutabile per i concorsi pubblici.

L'articolo 5 aiuta la famiglia del funzionario internazionale, introducendo l'istituto dell'aspettativa per i coniugi dei funzionari italiani che prestano servizio all'estero in qualità di funzionari internazionali.

L'ultimo articolo, l'articolo 6, è stato voluto dalla Commissione bilancio della Camera. La Commissione bilancio ha ovviamente inserito una clausola di invarianza finanziaria: per l'attuazione di questo provvedimento non devono derivare oneri supplementari per lo Stato.

Signor Presidente, decidendo di sottoporre i disegni di legge all'esame della Commissione si colma un vuoto di otto anni di attività, durante i quali il funzionario internazionale non ha avuto alcuna base giuridica, neppure per il ricongiungimento familiare. Dobbiamo essere coscienti, però, che vi sono altri aspetti da regolare, relativi, ad esempio, al trattamento di quiescenza e ai trasferimenti delle quiescenze; queste disposizioni, tuttavia, rischiano di implicare nuovi oneri, quindi non sono trattate in questa sede. Desidero sottolineare comunque l'importanza di questo problema, che spero possa essere presto regolamentato, prima che trascorrano altri otto anni.

Questo lungo periodo di attesa è la ragione per la quale abbiamo chiesto l'assegnazione in sede deliberante dei provvedimenti.

TOFANI *(PdL)*. Vorrei sapere se l'aspettativa per il coniuge del funzionario internazionale è retribuita o meno.

BETTAMIO, *relatore*. Non è retribuita. L'aspettativa ha una durata massima, se non erro, di tre anni, non è computata ai fini della progressione in carriera e non è nemmeno presa in considerazione per gli aumenti periodici di stipendio e per il trattamento di quiescenza.

PRESIDENTE. Finalmente, dopo anni di lavoro con i rappresentanti dei funzionari italiani nelle organizzazioni internazionali, esaminiamo norme che regolamentano questo settore. In effetti le previsioni dei disegni

di legge facilitano i ricongiungimenti e danno un titolo di merito per la partecipazione ai concorsi pubblici.

Ricordo che i funzionari internazionali avevano fatto richiesta affinché, dopo un certo numero di anni, potessero entrare nell'amministrazione dello Stato; tale possibilità, com'è noto, non è praticabile, dal momento che l'accesso all'amministrazione dello Stato è consentito solo attraverso il superamento di un concorso pubblico.

Un'altra questione è stata accennata dal relatore, senatore Bettamio: siccome questi funzionari ricevono un reddito al netto d'imposta, la loro battaglia era volta ad ottenere che anche la pensione fosse al netto d'imposta, poiché effettivamente è calcolata in quella maniera. Si tratta di una rivendicazione assolutamente non accolta in questo testo, ma naturalmente sarà valutata dalle commissioni tributarie, qualora la rappresentanza dell'organismo dei funzionari internazionali presentasse questa richiesta alla prima commissione tributaria centrale.

Poiché mi sembra vi sia un'ampia convergenza sul provvedimento, ritengo superfluo fissare il termine per la presentazione di emendamenti ed ordini del giorno. Attendiamo i pareri della 1ª e della 5ª Commissione per poi riprendere la discussione e deliberare.

Propongo di assumere come testo base per il prosieguo dell'esame il disegno di legge n. 2393. Poiché non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Rinvio il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 16,30.

Licenziato per la stampa dall'Ufficio dei Resoconti

€ 1,00